

P.M. 29 li, 3 Novembre 1942-XXI

Carissimi,

Ieri l'altro ho ricevuto una vostra lettera, ma rispondo solo oggi, come al solito. In questo ultimi due giorni ho avuto molto da fare, e solamente oggi mi sento in "forze" per scrivere. Giorni addietro spedi un pacco per voi, che indubbiamente farà piacere alle due sinfrose. E' tutto quello che si può trovare qui, e credo che vi farà contenti lo stesso. E' un po' il mio regalo di Natale, e se posso trovare dell'uva bionda come quella, nel mio prossimo viaggio periodico a Corinto, ve ne manderò ancora. Pensate che di uva di Corinto come quella, veramente di Corinto, in Italia non ne troverete. Troverete tutt'al più uva così, ma che sia certamente coltivata in riva al famoso istmo, non é facile trovarne. Avrei voluto mettere nel pacco anche i tre anelli, che oramai vi ho fatto aspettare, ma non sapevo se arrivavano, visto che potevate non vederli, in mezzo al pacco ed alla carta. In ogni modo sto sempre all'erta per sapere quando qualcuno verrà a casa, e ve li manderò senza fallo. L'altro ieri é arrivato dalla licenza un mio amico che era andato a Milano, e mi sono fatto portare della carta da scrivere (quella con la quale scrivo) e una macchinetta accendi sigari, e un portasi garette. Sono contento di questo, perché ha scelto proprio bene.

Qui di accendisigari se ne trovano, ma vengono a costare al cambio, a lire 2500,= su per giù. Non spaventatevi per questo, che qui si parla di mille lire come di parlare di soldi da noi. Basti dire che prendo più di mille lire di paga al mese da spendere tutta qui, e mi basta per la biancheria e per il cinema. Sono contento al sapervi sempre tutti bene, e sono contento pure al sapere che avete in formazione il pacco con la pillola e il coltellino, che mi sono utilissimi, e appena la avrò, ve lo dirò. Spero che sia già venuto almeno Davy a trovarvi, perché a molto ho detto di venire, ma finora vedo che nessuno si è fatto vivo. Sino a tre che dovrebbero venire, e che ho avviato a mezzo lettera, da che erano partiti da altri reparti, e che quindi non avevo potuto avvisare all'atto della partenza. Ho ricevuto pure la graditissima lettera di Wally e del Signor Cattani, e oggi stesso spero di poter rispondere singolarmente. Tutto sta nel tempo che ho a disposizione. In ogni modo vi prego di ringraziare il Signor Cattani del gentile pensiero di scrivermi, e contraccambiategli i suoi graditi saluti. Oggi ho ricevuto una lettera da Cremonino (la amica di Wally) dove mi dice di avere piacere di ricevere mie nuove. Io risponderò con piacere. Tre giorni fa ho preso le fotografie dal fotografo, e non posso dire di essere riuscito perfettamente come volevo.

quanto altro

sembra che abbia il labbro superiore gonfio, in-
 mentre é l'effetto della luce. I greci non
 sono maestri in molte cose, ma nel fare fotografie
 sono proprio a zero. In ogni modo credo che vi
 piacerà lo stesso. Ho dato la risposta di Wally
 a Lucia, e mi prega di ringraziarla tanto per que-
 sto, e pure il Signor Cattania. Ha detto che ri-
 sponderà.

Da teresina non ricevo più, e non voglio neanche
 sapere il motivo del silenzio, tanto se che un giór-
 no o l'altro mi scriverà, come al solito con mille
 buoni propositi. Non dev'essere io, che sono in zona di guerra
 a tormentarmi per sapere il come e il quando la
 sua testa si é spostata. Ho bisogno di stare tran-
 quillo, vi pare? Di nuovo non vi é niente. Le belle passeggiate
 serali sono finite con i primi freschi, e non
 resta che il cinema. Il pomeriggio della domeni-
 ca vi é sempre il passeggio (tempo permettendo)
 ma devo restare in ufficio a lavorare, ed allora
 non ci penso nemmeno. Da ieri é in corso l'ora le-
 gale qui, e perciò tutti gli orologi si sono spo-
 stati indietro di un ora. Alla sera uscivo alle
 sette, così pra esc' alle otto di prima. E (tar-
 di, e non resta che andare a vedere il sec-
 do ed ultimo spettacolo della sera.
 Sono in attesa di nuove per lo stipendio, e di
 vostre, che sono più importanti. Nell'attesa vi
 bacio affettuosamente.

Orto
 d'Amor